

**LA TOSCANA NEGLI ULTIMI 20 ANNI HA OSPITATO
GRANDI EVENTI MUSICALI RICONOSCIUTI A
LIVELLO INTERNAZIONALE E DIVENTATI ORMAI UN
APPUNTAMENTO FISSO PER FOLLE DI GIOVANI CHE VI
PARTECIPANO CON ENTUSIASMO.
HANNO TROVATO CASA I PRINCIPALI FESTIVAL IN
CITTÀ COME LIVORNO E FIRENZE, MA ANCHE PISTOIA
E AREZZO, CREANDO UNA STRETTA SINERGIA TRA
ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI.
ABBIAMO CHIESTO AI DIRETTORI ARTISTICI DI ITALIA
WAVE E LIVE-ON DI RACCONTARCI LE LORO ESPERIENZE.**



CITTÀ E FESTIVAL

a cura di:
FRANCESCA MECONCELLI



ITALIA WAVE - Livorno**21 luglio – 25 luglio**

Il rapporto tra la città di Livorno e Italia Wave Love Festival si è modificato nel tempo evolvendosi e rafforzandosi. Gli amministratori della città hanno accolto il festival sin dall'inizio nel 2008 con grande disponibilità e collaborazione, intuendo nella manifestazione *una grande occasione di visibilità per la città e un'offerta culturale di alto livello per i livornesi e tutto il pubblico del festival.*

Sin dal primo anno molti sono stati i livornesi che hanno collaborato e contribuito alla realizzazione di Italia Wave e al suo radicamento nel territorio: dalle associazioni The Cage a Take It Easy, dal Vernacoliere alle associazioni di surfers, dalla Protezione Civile alle strutture ricettive.

Il primo anno la città ha avuto paura che il festival fosse troppo grande per essere contenuto nella provincia labronica,



CITY AND FESTIVAL: A RELATION

In the last 20 years Tuscany has hosted many internationally recognised major musical events that have become a tradition to the numerous young people who attend these happenings enthusiastically.

Some of the major Italian festivals have settled in cities like Florence and Livorno, creating a strong synergy between organisations and in-

stitutions.

This has led to the development of a strategy of collaboration not only to manage to host the thousands of people who attend these events each year, but also to make these moments an occasion to grow and learn.

We asked the artistic directors of Italia Wave and Live-On their opinion on the subject.

Italia Wave moves a large amount of people, offering a culturally elevated package to those who come to Livorno. It has established a close

collaboration with local associations, strengthening institutional relations with the economic sector and newspapers, it is a large success.

Live-On, which exists only since 2009, intend to work with a new kind of tourism which is different from the usual kind of summer visitors to the capital of Tuscany. A sort of "musical tourism" strongly linked to live events. A different type of tourism that needs services that are different from those of the usual tourist in Florence.



ma dopo le paure iniziali, che si sono rivelate infondate, il festival ha preso pieno campo in città e nell'edizione successiva (2009) è andato a regime con il consolidamento dei rapporti istituzionali, con le forze economiche, con le associazioni, con le testate giornalistiche della città e con un grande successo di pubblico oltre all'ampliamento di collaborazioni in città, per esempio con l'associazione "Il Grattacielo" per la sezione teatrale. Anche per la prossima edizione le partnership con la città procedono, in particolare con il Premio Ciampi con il quale Italia Wave lavorerà per l'edizione di luglio 2010.

In scena per il terzo anno di seguito nella città labronica, a Luglio 2010 il tradizionale incontro tra il grande pubblico e la grande musica prenderà vita nelle diverse locations della città toscana offrendo a tanti giovani, ma non solo, l'opportunità di una vacanza fatta di musica, mare ed eventi culturali.

Presso lo Stadio A. Picchi ritroveremo il palco principale della manifestazione sul quale si esibiranno grandi artisti nazionali ed internazionali. E proprio sul Main Stage, la prima serata del festival, prenderà forma il progetto Medwave; un progetto inedito, un'occasione di incontro tra professionisti del campo musicale dell'area mediterranea per sostenere un dialogo tra le diverse culture, stimolare lo scambio di informazioni e promuovere la visibilità di prodotti musicali. Grazie a questa serata saranno mostrate le produzioni musicali più interessanti che si stanno muovendo nei paesi del Mediterraneo.

Ad Italia Wave Love Festival grande spazio è dato anche agli artisti emergenti italiani ed internazionali. A loro è riservata l'area della Rotonda d'Ardenza, una terrazza nei pressi della spiaggia livornese dove durante la mattina e il pomeriggio si esibiscono le più interessanti proposte musicali emergenti del panorama musicale attuale. Per gli appassionati della musica elettronica c'è invece Elettrowave, un vero e proprio festival nel festival, con grandi artisti internazionali e djs e vjs emergenti. Ma Italia Wave non è solo musica: letteratura,

PISTOIA

A Pistoia, nella splendida cornice di Piazza Duomo si svolge ogni estate (14-18 Luglio) una delle rassegne musicali più longeve in Italia: il **Pistoia Blues**. Dal 1980 in città prende vita uno dei festival più apprezzati a livello internazionale che raduna nella centralissima piazza Duomo, non sempre facile da gestire per gli organizzatori, appassionati di musica, ma anche semplici visitatori. Un successo costruito negli anni che ha legato strettamente il festival alla città.

www.pistoiaiblues.com

AREZZO

Ad Arezzo quest'anno si svolgerà la quarta edizione del **Play Art Festival** dal 22 al 25 luglio.

Un altro festival toscano che in questi anni ha proposto artisti internazionali di grande portata, che hanno puntato i riflettori su Arezzo, rendendolo la meta ambita per turisti di tutto il mondo.

Il Play Art anima l'intera città non solo di musica, ma anche di teatro, incontri e performance che trovano grande partecipazione anche dagli stessi aretini.

www.playarezzo.it



UNA LEGGE PER LA MUSICA

"Duke Ellington diceva che la musica si divide in soli due generi: quella bella e quella brutta. Dividere quindi la musica fra quella colta e nobile, che deve essere tutelata e sostenuta anche tramite contributi pubblici, e quella popolare è sbagliato. Ben venga quindi questa proposta di legge che, tra le altre cose, mette l'accento sull'importanza della musica e non sul suo genere". Sono le autorevoli parole di Stefano Bollani che sintetizzano lo spirito e danno sostegno all'idea del consigliere regionale del PD Enzo Brogi di fare una legge per la "Promozione, valorizzazione e diffusione della musica popolare contemporanea toscana". L'idea prende corpo nel Gennaio del 2007 quando si riuniscono all'auditorium del Consiglio regionale della Toscana centinaia di musicisti e operatori del settore per gettare le basi della proposta che verrà presentata qualche mese dopo dallo stesso Brogi e da decine di altri consiglieri regionali di tutti i gruppi politici. Una proposta di legge rivoluzionaria, ispirata e condivisa anche da big come Stefano Bollani, Jovanotti, Piero Pelù, i Negrita, Alessandro Benvenuti, Dolcenera, – perché per la prima volta conferiva dignità culturale, artistica, sociale ed economica alla musica *non* classica. La proposta suonava originale e necessaria. Una "legge per la musica": per la musica "di tutti", "per tutti": in altre parole, la musica POPolare. A distanza di tre anni il percorso di quella proposta è approdato nel "Testo Unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" approvato dal Consiglio regionale nel Febbraio del 2010. Una legge importante che disciplina gli interventi della Regione per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e la promozione e organizzazione delle attività culturali e di spettacolo. E per la prima volta in Italia, una legge si pre-occupava anche di musica Pop. Quel tipo di musica che da sempre è patrimonio di ciascuno di noi e delle nostre memorie più struggenti ma che sovente ha subito la discriminazione culturale degli intellettuali e una massiccia discriminazione di tutela da parte della politica. In Toscana si potrebbe dire che la musica cambia, qui si cerca di colmare un evidente gap culturale che divide l'Italia dagli altri paesi europei (su tutti la Francia) suggerendo il recupero degli spazi per prove e concerti, facilitando l'acquisto di strumenti musicali e apparecchiature elettroniche, incentivando la partecipazione dei giovani ai festival attraverso un pacchetto integrato di riduzione delle spese di ingresso, vitto, alloggio e viaggio, un "Erasmus della musica" che permetta lo scambio e la condivisione delle esperienze musicali. Questi sono i punti chiave del progetto divenuto legge. E la cosa assume ancor più importanza se vista alla luce di una crisi economica sempre più gravosa per le spalle dei più giovani: sono infatti le parole di Enriquez della Bandabardo (band, tra le altre, che ha sostenuto il progetto di legge) che ci fanno capire come la cultura possa e debba essere considerata volano di ri-crescita e produttività: "...dobbiamo parlare di più della musica come lavoro, servono politiche adatte allo sviluppo delle professioni che ci sono intorno al nostro mondo. L'indotto della musica è valido, può dare lavoro a tantissime persone, ci sono migliaia di opportunità professionali. Musicisti, compositori, autori, studi di registrazione, di mixaggio, di editing, roadies, back-liners, agenzie di spettacolo, di catering, negozianti di musica, maestri di musica... UNITEVI. Questa legge è per noi!"

cinema, fumetti, arti visive, incontri, workshop, laboratori culturali e sul mondo del sociale faranno parte dell'evento. Tutto questo è Cultwave: scrittori, giornalisti, professionisti, fumettisti e rappresentanti del mondo del sociale incontrano il pubblico nella suggestiva location della Fortezza Vecchia della città labronica. Nel sito ufficiale della manifestazione si possono trovare tutti i nomi degli ospiti del 2010 e delle novità.

www.italiawave.it

LIVE ON – Fortezza da Basso - Firenze

15 luglio – 7 agosto

A Firenze è nato nel 2009 LIVE ON un progetto de Le Nozze di Figaro e Murciano Iniziative ideato da Alessandro Bellucci, Leonardo Giacomelli, Antonio Murciano e Tommaso Rosa.

L'idea è quella di fare un festival di musica internazionale a Firenze, un festival che anno dopo anno possa ampliare cartellone e location coinvolte e che diventi anche un marchio di qualità legato a progetti speciali nel campo della musica dal vivo.

L'idea è di coinvolgere una location principale dove fare la maggior parte delle date insieme ad un'altra location dove poter organizzare gli "special events".

Lo scorso anno è stato il Teatro Comunale, uno spazio che meriterebbe di essere sfruttato maggiormente con progetti speciali e di elevata risonanza sia musicale che mediatica. Quest'anno LIVE ON vorrebbe replicare la formula alla Fortezza da Basso e allargare le location cittadine coinvolte con una serie di concerti in una piazza centrale di Firenze più un ulteriore *special event* al Teatro Comunale.

A differenza degli altri Festival Toscani che, organizzati in centri più piccoli interferiscono – positivamente – in maniera più forte con l'organizzazione gestionale, urbanistica e culturale della città, LIVE ON ha l'intento di intervenire più sull'affluenza a Firenze di un nuovo tipo di turismo differente

da quello "canonico" estivo del capoluogo toscano.

Infatti LIVE ON promuove un tipo di "turismo musicale" legato a doppio giro con gli eventi live. È un turismo diverso, che sfrutta servizi differenti dal turismo solito a Firenze.

Intanto il turista musicale non viene a Firenze per vedere la città ma per vedere un concerto quindi non è più un turista ma uno spettatore. Nell'ottica dello spettatore quindi è necessario far sì che il suo biglietto del concerto possa facilitargli l'accesso a determinati servizi turistici della città. Ne conseguono una serie di accordi che LIVE ON vorrebbe perfezionare con la rete di trasporti cittadina, accordi con strutture ricettive, convenzioni con ristoratori...

Tutto ciò è finalizzato a dare al biglietto dei concerti di LIVE ON una serie di valori aggiunti che possono avere ricadute positive sull'indotto generale cittadino.

Oltre a questo, un festival musicale che si tiene in centro città, porta anche una serie di criticità alla città stessa,

criticità che è giusto prevenire o calibrare nel più preciso modo possibile, per evitare che sfocino in disagi gravi. Da qui la scelta della location in base anche alle vie di accesso e di deflusso, la possibilità di parcheggio agevole, la vicinanza con stazioni ferroviarie, la prossimità di fermate autobus, la distanza opportuna dalle abitazioni onde evitare inquinamento acustico.

Da questo punto di vista la maggior parte degli eventi di LIVE ON saranno alla Fortezza da Basso, quindi nelle immediate vicinanze di stazione, autobus, parcheggi e abbastanza lontano dalle case.

Il progetto 2010 di LIVE ON prevede anche una serie di eventi nel centro della città, con l'intento di poter promuovere, oltre alle bellezze artistiche e storiche, anche l'intelligenza della città a unire bellezze storiche con spettacoli contemporanei di elevata caratura artistica.

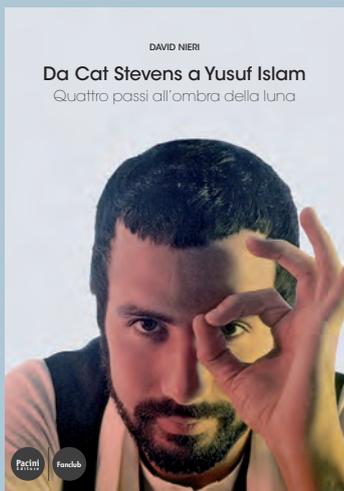
www.live-on.it

David Nieri

DA CAT STEVENS A YUSUF ISLAM Quattro passi all'ombra della luna

Presentazione di Paolo Carù

Postfazione di Yahya Pallavicini e Giorgio Cocilovo



collana: Fanclub
formato: 140x200 mm
pagine: 160
rilegatura: brossura
prezzo: € 14,00
isbn: 978-88-6315-031-5

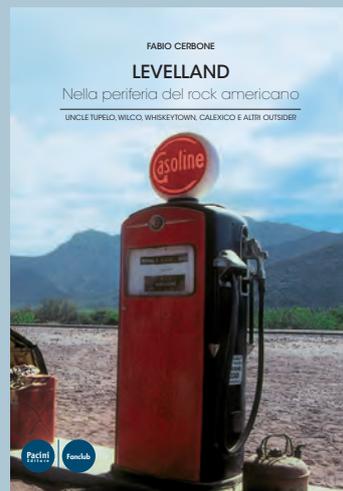
Cat Stevens, un artista che ha lasciato un'impronta indelebile nella storia della musica d'autore. Quasi trent'anni di silenzio, dopo l'abbandono delle scene avvenuto nel lontano 1978, un percorso artistico che si interseca con quello umano, dai primi successi a una crisi interiore che lo porta ad abbracciare la religione islamica, fino al suo ritorno, un tentativo di costruire con la musica un ponte tra Islam e Occidente.

Dopo una prima parte che ripercorre le fasi più importanti della sua vita, la seconda scandaglia i testi delle canzoni alla ricerca di quelle tracce inequivocabili di un sentiero che trascende la dimensione quotidiana per bussare alle porte di una conoscenza superiore.

Fabio Cerbone

LEVELLAND Nella periferia del rock americano

Presentazione di Marco Denti



collana: Fanclub
formato: 140x200 mm
pagine: 184
rilegatura: brossura
prezzo: € 15,00
isbn: 978-88-6315-069-8

Sobborghi fantasma, fabbriche in rovina, motel e stazioni di servizio, "cinture del grano" e "fasce della Bibbia": l'America della provincia, racchiusa tra le due coste oceaniche, è un'immensa distesa umana e geografica spesso nascosta alla vista. In questo isolamento sociale ed economico nascono e crescono autentici sogni di rock'n'roll: una via di fuga per scappare dalla realtà, da quell'insospitale natura che rende tutto precario. Levelland volge lo sguardo su queste terre periferiche del rock, sulla più o meno consapevole riappropriazione del folklore che nel tempo ha generato l'irripetibile melting pot americano. Attraverso la geografia dei luoghi che hanno generato artisti come Ryan Adams e Jeff Tweedy, leader dei Wilco, tra le statali che tagliano fuori le cittadine più sperdute, il volume prova a mettere in scena l'essenza stessa di questa musica: nient'altro che una resistenza umana a suon di chitarre.



PACINI EDITORE S.P.A. Via Gherardesca 1 - 56121 Ospedaletto Pisa

Uff. Promozione tel. 050 31.30.261 - fax 050 31.30.300 - info: [pacineditore.it](http://www.pacineditore.it) - <http://www.pacineditore.it>